

Come ogni anno, nel Tempo di Avvento le nostre Comunità Cristiane propongono ai fedeli, un gesto di carità rivolto alle famiglie in difficoltà .

La crisi energetica e la guerra in Ucraina hanno generato un'impennata dei prezzi di elettricità , gas, benzina, spesa alimentare, incrementando il costo della vita di tutte le famiglie.

Per tutti questi costi comportano qualche piccolo sacrificio economico, per altre persone e famiglie invece stanno diventando insostenibili, anche perché i problemi legati al lavoro (disoccupazione, precarietà , licenziamenti) e all'affitto, sono ancora presenti.

Il Primo Avvento della neonata Comunità Pastorale "Discepoli di Emmaus" vogliamo dedicarlo, all'iniziativa "BOLLETTA SOSPESA" , poiché molte richieste di aiuto giungono al Centro d'Ascolto, e prevediamo che presto se ne aggiungeranno delle altre.

Con l'iniziativa "BOLLETTA SOSPESA" vogliamo testimoniare un segno di attenzione particolare e soprattutto un impegno concreto nei confronti di chi si trova in difficoltà . Il tuo contributo (piccolo, medio o grande) sarà destinato al pagamento delle utenze a chi ne farà richiesta.

L'iniziativa è promossa in modo unitario dalla Caritas della Comunità "Discepoli di Emmaus" e dal Circolo Acli Città del Sole, tramite il fondo già esistente legato al progetto "Sostegni di Vicinanza" , che dal 2014 raccoglie fondi e eroga contributi a favore delle famiglie in difficoltà , e in continuità con le altre iniziative portate avanti dal progetto stesso: lo spettacolo teatrale del 5 novembre, la cena-vendita della tradizionale "Cassoeula" .

È possibile aderire alla proposta "BOLLETTA SOSPESA" dando una busta in Parrocchia, mettendo il tuo Contributo nell'apposito contenitore in fondo alla chiesa o tramite bonifico bancario sul C/c Acli/Caritas IBAN IT45 Y030 6909 6061 0000 0077 404 indicando la causale "Bolletta sospesa" .

*Il sostegno alle famiglie bisognose potrà inoltre essere dato anche in occasione della **GIORNATA***

DELLA BONTÀ: Sabato 17 e Domenica 18 Dicembre

sarà possibile portare nelle nostre due chiese beni alimentari e non, per permettere a tutti di poter trascorrere un Natale più sereno (nelle prossime settimane verranno date indicazioni più dettagliate circa i beni più necessari).

Il Gruppo Caritas